

N.6725

REPUBBLICA ITALIANA

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

(SERVIZI DELLA CINEMATOGRAFIA)

TITOLO: ULTIMATUM A CHICAGO

Metraggio } dichiarato
accertato 2381

Marca: **PARAMOUNT**

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Regista: LEWIS ALLEN

Protagonisti: ALAN LADD - DONNA REED

LA TRAMA

Ed Adams, reporter dello « Star », scopre casualmente, in un alberguccio di infimo ordine, il cadavere di una ragazza deceduta in seguito a emottisi. Commosso dalla pietosa fine della giovane ed avvenente donna, egli si chiede quale tragico destino l'abbia condotta a morire, sola e sconosciuta, in quella miserabile stamberga. Spinto dalla pietà e dalla curiosità professionale, il reporter si dà a ricostruire la vita della ragazza, aiutato in questo dai nomi e dai numeri telefonici che ella aveva annotati in un taccuino. Attraverso questa sua indagine, Adams viene a sapere che Rosita, tale è

il nome della ragazza, si era trovata coinvolta in affari più o meno loschi ed intrighi d'ogni sorta, così che per alcune delle persone interrogate dal reporter, Rosita era stata una donna spregevole, per altre un continuo pericolo e per altri infine una creatura animata solo da un gran desiderio di amare e di essere amata. Ogni giorno più Adams si sente attratto da questa complessa figura femminile la cui memoria egli intende ora riaffidare poiché ha capito che la ragazza era stata soprattutto un'incompresa. E perciò il reporter non si arresta nelle sue indagini neppure quando loschi affaristi e gangsters, di cui egli viene man mano a scoprire le gesta e i traffici, gl'intimano di abbandonare la partita. Le loro minacce saranno messe in atto: Adams resta vittima di un attentato da parte di un gangster, ma neanche la ferita riportata gl'impedisce di assistere ai funerali della donna alla quale si sente idealmente unito in una spirituale comunione.

Si rilascia il presente nulla-osta, a termine art. 10 del regolamento 24 settembre 1923, n. 3287, quale duplicato del nulla-osta, concesso sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2)

3 GEN. 1950
(Dr. G. de Tomasi)

Roma, li.

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

F. de Pinto